

PRIMAVERA '85 COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via IV NOVEMBRE 23 SOVIZZO 36050 VI Italia
Codice Fiscale	01758200248
Numero Rea	VI VI183589
P.I.	01758200248
Capitale Sociale Euro	1.625 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142543

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	21.294	176.881
II - Immobilizzazioni materiali	1.563.641	1.629.635
III - Immobilizzazioni finanziarie	27.834	22.040
Totale immobilizzazioni (B)	1.612.769	1.828.556
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	235	2.991
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.504	203.830
Totale crediti	323.504	203.830
IV - Disponibilità liquide	368.498	372.172
Totale attivo circolante (C)	692.237	578.993
D) Ratei e risconti	2.902	2.417
Totale attivo	2.307.908	2.409.966
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	398.733	398.733
V - Riserve statutarie	596	571
VI - Altre riserve	1.014.815	1.104.524
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(32.444)	(89.708)
Totale patrimonio netto	1.383.325	1.415.920
B) Fondi per rischi e oneri	105.000	105.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	355.803	375.052
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	319.780	313.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.956	163.750
Totale debiti	416.736	477.576
E) Ratei e risconti	47.044	36.418
Totale passivo	2.307.908	2.409.966

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.895.219	1.765.711
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	18.715	24.835
altri	55.795	50.961
Totale altri ricavi e proventi	74.510	75.796
Totale valore della produzione	1.969.729	1.841.507
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	98.531	93.068
7) per servizi	433.989	361.264
8) per godimento di beni di terzi	12.972	13.996
9) per il personale		
a) salari e stipendi	839.643	989.919
b) oneri sociali	227.582	275.034
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	88.507	85.781
c) trattamento di fine rapporto	79.862	80.221
e) altri costi	8.645	5.560
Totale costi per il personale	1.155.732	1.350.734
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	234.111	74.014
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.915	18.423
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.524	55.591
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	129.672	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	234.111	74.014
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.757	(1.764)
14) oneri diversi di gestione	25.486	27.352
Totale costi della produzione	1.963.578	1.918.664
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.151	(77.157)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	3
Totale proventi diversi dai precedenti	7	3
Totale altri proventi finanziari	7	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.311	5.310
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.311	5.310
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.304)	(5.307)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.153)	(82.464)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.291	7.244
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.291	7.244
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(32.444)	(89.708)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente nonostante la persistenza dell'emergenza sanitario-economico provocata dalla pandemia da virus "COVID-19".

Infatti, nel corso del 2021 e fino ad oggi l'attività della cooperativa non si è mai interrotta e durante l'esercizio è proseguita regolarmente, pur nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020, poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020 e sostituito in ultimo dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 maggio 2021 nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione al contrario si è manifestato un incremento della produzione e conseguentemente dei ricavi delle vendite e/o delle prestazioni.

Pertanto, ancorché la generale imprevedibilità della situazione sanitaria, lo stato di crisi economica e sociale, le incertezze sull'evoluzione normativa, nonché la recentissima insorgenza del conflitto tra Russia e Ucraina, non consentano di effettuare valutazioni prospettive estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati e finora attuati per garantire il mantenimento dell'attuale funzionalità aziendale, come meglio illustrato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La COOPERATIVA PRIMAVERA 85 COOPERATIVA SOCIALE ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del Codice Civile. L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A142543.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea dei Soci è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., come da verbale del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2022 poiché si sono manifestati i seguenti aspetti:

- la difficile situazione economica, in cui si era venuta a trovare la Cooperativa nel corso dell'esercizio 2020 ed anche nei primi mesi della successiva annualità 2021, ha reso necessario e soprattutto urgente adottare differenti iniziative finalizzate, sia al risanamento economico, che ad assicurare una equilibrata gestione finanziaria;

- ciò ha richiesto un forte impegno della struttura amministrativa, anche in termini di gestione delle risorse umane (ricorso agli ammortizzatori sociali, riorganizzazione gestionale/operativa, modifica rapporti di lavoro), oltre che per i complessi rapporti con la Pubblica Amministrazione;

- deve altresì essere considerata l'importante attività svolta, che ha portato all'assegnazione ad un altro soggetto la gestione della struttura Cà Trentin, gestione che si era rivelata non più economicamente sostenibile;

- deve poi essere aggiunta la stessa riorganizzazione dell'Ufficio Amministrativa, a seguito della cessazione del rapporto di collaborazione con il precedente Responsabile Amministrativo.

Tutto ciò, ha portato ad un inevitabile rallentamento delle operazioni finalizzate alla formazione del Progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021,

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sono state ragionevolmente rispettate le condizioni previste dallo Statuto Sociale, per il "rinvio dell'Assemblea annuale"; e di avvalersi pertanto del maggiore termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del BILANCIO 2021.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 1.612.769.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -215.787.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- ristrutturazione fabbricato Via Cordellina;
- ristrutturazione fabbricato CEOD Valmarana;
- ristrutturazione fabbricato Comunità alloggio Longare;
- software.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 21.294.

Riguardano costi relativi all'acquisto di un software necessario per soddisfare e ottimizzare le esigenze gestionali, contabili ed amministrative della Cooperativa che risulta ammortizzato per 1/3 del suo valore.

In merito ai lavori di ristrutturazione eseguiti sull'immobile sito in Via Cordellina a Sovizzo si è provveduto a conteggiare una quota di ammortamento pari a 6/20 in quanto il contratto di comodato esistente su questo immobile ha durata a partire dal 01 luglio 2021 e fino alla fine di febbraio 2023.

Per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione eseguiti sull'immobile del CEOD di Valmarana e l'immobile della Comunità alloggio per adulti affetti da autismo sito a Villabazana (Comune di Longare) che risultavano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali si è provveduto a conteggiare una quota di ammortamento sulla base della durata dei rispettivi contratti di comodato d'uso degli edifici, tuttavia nel corso del 2021 l'utilizzo di tali immobili è venuto meno pertanto si è provveduto a svalutare interamente il valore residuo da ammortizzare per un importo pari ad euro 129.672.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.563.641.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- costruzioni leggere;
- impianti specifici;
- impianti generici;
- macchinari e attrezzature;
- mobili arredi e macchine ufficio;
- automezzi

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le stesse immobilizzazioni sono incrementate per le spese sostenute per l'acquisto di costruzioni leggere e attrezzatura varia e minuta mentre risultano diminuiti i macchinari generici in seguito alla rottamazione di un bene non più utilizzato dalla Cooperativa.

Le stesse immobilizzazioni sono al netto delle quote dei relativi fondi ammortamento finora maturati.

Evidenziamo inoltre che sull'importo di Euro 40.000 relativo alla donazione di un fabbricato e terreni agricoli da parte del Signor Michelin non è stata conteggiata alcuna quota di ammortamento e precisiamo inoltre, che tale immobile è stato alienato nel mese di gennaio 2022.

Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti, si evidenzia che il relativo ammontare, nel corso dei precedenti esercizi, è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Nel corso dei passati esercizi abbiamo ricevuto un contributo erogato da Fondazione Cattolica per euro 30.000 a fronte di spese sostenute per l'acquisto di impianti specifici, macchinari, attrezzature, mobili e arredi relativi alla struttura alberghiera sita nel comune di Asiago mentre nel passato esercizio abbiamo ricevuto un contributo dal Signor Roncolato, pari ad euro 20.000, per l'acquisto di un automezzo. Precisiamo che tale contributo, come il precedente, risulta iscritto tra i "Risconti passivi".

Rileviamo inoltre che la nostra cooperativa ha beneficiato nel 2019 di un credito d'imposta per l'acquisto di tre registratori telematici pari ad euro 750, tale credito d'imposta è assimilato ai contributi in conto impianti pertanto è stato contabilizzato tra i risconti passivi per la durata del periodo di ammortamento ed è stato decurtato per la quota parte di competenza del presente esercizio che è stata imputata a Conto Economico nella voce "A5 - Altri ricavi e proventi". Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo dei beni al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Evidenziamo che, nel corso del precedente esercizio, le quote di ammortamento relative al Fabbricato del Centro Diurno (CFL) erano state ridotte (per 8/12) mentre nel presente esercizio si è provveduto a conteggiare le quote di ammortamento in misura integrale.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni	
Fabbricati donazione Michelin	Non ammortizzato
Fabbricati	Non ammortizzato

Costruzioni leggere	3% 10%
Impianti e macchinari Impianti macchinari Generici e Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto Automezzi e autovetture	20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli acquisti di attrezzature di valore non superiore a 516 Euro sono stati interamente spesi a Conto Economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore del fabbricato CFL è stato scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Mentre per quanto riguarda i fabbricati siti in Via Tiepolo e ex Roncolato, l'impostazione civilistica del bilancio non tiene pertanto conto di tali indicazioni che verranno peraltro considerate in sede di dichiarazione dei redditi per i riflessi fiscali che i provvedimenti in questione produrranno per la cooperativa. Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile. In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 27.834.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese;
- depositi cauzionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 11.639, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse risultano composte da quote sottoscritte e versate in una cooperativa di servizi, iscritte al valore nominale, al Consorzio CONAI, UECCOOP, partecipazione Rete Imprese Altopiano Active Tours e partecipazione Fattoria Massignan.

Crediti immobilizzati

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 1.195 ed euro 15.000 quale deposito cauzionale fitti relativo alla Casa S. Antonio di Asiago.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.612.769
Saldo al 31/12/2020	1.828.556
Variazioni	-215.787

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	439.708	2.435.316	22.040	2.897.064
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	262.827	805.681		1.068.508
Valore di bilancio	176.881	1.629.635	22.040	1.828.556
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	12.530	6.000	18.530
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	14.462	206	14.668
Ammortamento dell'esercizio	25.915	78.524		104.439
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	129.672	-	-	129.672
Altre variazioni	-	14.462	-	14.462
Totale variazioni	(155.587)	(65.994)	5.794	(215.787)
Valore di fine esercizio				
Costo	439.708	2.433.384	27.834	2.900.926
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	288.742	869.743		1.158.485
Svalutazioni	129.672	-	-	129.672
Valore di bilancio	21.294	1.563.641	27.834	1.612.769

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le immobilizzazioni immateriali risultano dettagliate nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	IMPORTO
COSTI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE FABBRICATO VIA CORDELLINA	17.480
SOFTWARE	3.814
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	21.294

Come già specificato in precedenza, nel presente esercizio si è provveduto a svalutare il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali riferite a lavori di ristrutturazione eseguiti sugli immobili di Valmarana e Villalbalzana (Comune di Longare) poichè le attività del CEOD che si svolgevano nella struttura di Valmarana sono state trasferite in altro luogo mentre, i servizi erogati nella sede del centro per l'autismo di Villalbalzana, sono stati acquisiti da altro soggetto accreditato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le immobilizzazioni materiali risultano dettagliate nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	IMPORTO
TERRENI	411.098
FABBRICATI STRUMENTALI	1.021.632
FABBRICATI/TERRENI DONAZIONE MICHELIN	40.000
COSTRUZIONI LEGGERE	3.229
IMPIANTI SPECIFICI	4.613
IMPIANTI GENERICI	981
MACCHINARI ED ATTREZZI	29.084
ATTREZZATURE PARCO GIOCHI ASIAGO	17.699
MOBILI E ARREDI	6.002
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	9.876
AUTOMEZZI	19.427
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	1.563.641

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
UNIONCOOP SOC.COOP.	284
UECOOP	350
RETE IMPRESE ALTOPIANO ACTIVE TOURS	5.000
FATTORIA MASSIGNAN IMPRESA SOCIALE S.R.L.	6.000
CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	5
TOTALE	5.639

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
DEPOSITO CAUZIONALE FORNITORI	806
DEPOSITO CAUZIONALE FABBR.DONAZIONE RONCOLATO	389
DEPOSITO CAUZIONALE FITTI CASA S.ANTONIO ASIAGO	15.000
TOTALE	16.195

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 692.237. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 113.244.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 235.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.756.

Per quanto riguarda le materie prime – sussidiarie, di consumo e merci sono state valutate sulla base del loro costo di acquisizione effettivamente sostenuto e sono costituite da beni destinati alla vendita.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 323.504.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 119.674.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 293.211, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nel corso dei passati esercizi è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.207.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

--	--	--	--	--	--

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
CREDITI VERSO CLIENTI	155.667	137.544	293.211	293.211	
CREDITI TRIBUTARI	42.900	(18.119)	24.781	24.781	
CREDITI VERSO ALTRI	5.262	250	5.512	5.512	
TOTALE CREDITI	203.829	119.675	323.504	323.504	

I crediti tutti esigibili entro il prossimo esercizio per euro 323.504 sono così dettagliati:

CREDITI ESIGIBILI ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	IMPORTO
CREDITI V/CLIENTI	292.338
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	4.080
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-3.207
ERARIO C/IVA A CREDITO	24.781
CREDITI DIVERSI	1.310
CREDITO VERSO INAIL	715
CREDITI V/FONDOSVILUPPO PER ECCEDENZIA VERSAMENTO 3%	3.327
CREDITI PER NOTE DI ACCREDITO DA RICEVERE	160
TOTALE	323.504

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 368.498, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -3.674.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	364.752	43	364.795
ASSEGNI	0	0	0
DENARO ED ALTRI VALORI DI CASSA	7.420	(3.717)	3.703
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	372.172	(3.674)	368.498

Le disponibilità liquide pari a euro 368.498 sono così composte:

DESCRIZIONE	IMPORTI
UNICREDIT BANCA SPA C/C	229.996
UNICREDIT BANCA SPA C/C IL MIO DONO	81

BANCA POPOLARE PUGLIA-BASILICATA C/C	2.795
BANCA DELLE TERRE VENETE CREDITO COOPERATIVO	14.979
UNICREDIT BANCA SPA C/C ASIAGO	113.531
UNICREDIT C/ ANTICIPI	266
C/C POSTALE	2.607
CASSA CONTANTI SEDE	2.302
CASSA CONTANTI CASA S.ANTONIO ASIAGO	1.401
CARTA PRE-PAGATA	381
CARTA PRE-PAGATA UNICREDIT ASIAGO	159

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 2.902 e sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTI
CANONE NOLEGGIO FRECCHE SEGNALETICHE	138
CANONI ASSISTENZA	345
CANONE INTERNET ASIAGO	86
CONTRIBUTO DI REVISIONE	1.124
POLIZZE ASSICURATIVE	560
BOLLI AUTOMEZZI	649

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 485 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
DISAGGIO SU PRESTITI	0	0	0
RATEI ATTIVI	0	0	0
ALTRI RISCONTI ATTIVI	2.417	485	2.902

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. I risconti attivi hanno durata entro il prossimo esercizio e comunque non oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.383.325 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -32.595.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	DECREMENTI	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
CAPITALE SOCIALE	1.800		25	200		1.625
RISERVA LEGALE	398.733					398.733
RISERVE STATUTARIE	571		25	1		595
RISERVA INDIVISIBILE ART.12 L.904/77	1.022.298	-89.708				932.590
VARIE ALTRE RISERVE	82.225					82.225
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-89.708	89.708			-32.444	-32.444
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.415.920	0	50	201	-32.444	1.383.325

Dettaglio varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTI
FONDO CONTRIBUTI C/CAPITALE	29.829
RISERVA CONTRIBUTI C/CAPITALE INDIVISIBILE	52.396
TOTALE	82.255

Il capitale sociale è composto da n. 65 azioni del valore nominale unitario pari a Euro 25 per un importo complessivo di Euro 1.625, risulta diminuito per il recesso di n.8 soci nonchè incrementato per l'entrata di un nuovo socio così come risulta dalle movimentazioni riportate nell'apposito Libro Soci.

La riserva legale è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio mentre la riserva indivisibile è stata diminuita a copertura della perdita dell'esercizio 2020.

La riserva statutaria risulta incrementata di euro 25 per l'accantonamento di una quota sociale non rimborsata.

Si ricorda che ai sensi dello Statuto Sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e fondi:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2020	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 31.12.2021
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	0	0	0	0
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	1.503.827	0	89.684	1.414.143

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	IMPORTO	ORIGINE /NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI PER COPERTURA PERDITE
CAPITALE SOCIALE	1.625	CAPITALE	DISTRIB. AI SOCI /COPERTURA PERDITE	1.625	
RISERVA LEGALE	398.733	RISERVE	COPERTURA PERDITE	398.733	
RISERVE STATUTARIE	596	RISERVE	COPERTURA PERDITE	596	
RISERVA INDIVISIBILE ART.12 L.904/77	932.590	RISERVE	COPERTURA PERDITE	932.590	89.708
VARIE ALTRE RISERVE	82.225	RISERVE	COPERTURA PERDITE	82.225	
TOTALE	1.415.769			1.415.769	89.708
QUOTA DISTRIBUIBILE				1.625	
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				1.414.143	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 105.000 e, rispetto all'esercizio precedente, sono rimasti invariati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

si evidenzia che il TFR deve essere destinato, nel caso della nostra cooperativa, o a restare in azienda o ai fondi di previdenza complementare a tal proposito precisiamo che la quasi totalità dei lavoratori ha espresso la scelta di lasciare il TFR in azienda, mentre solo sette hanno aderito ai fondi di previdenza integrativa.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 355.803;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 4.025. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 79.862.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 355.803 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -19.249.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti e soci lavoratori a seguito di dimissioni.

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	375.052
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	79.862
UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	-85.555

ACCANTONAMENTO FONDO PREVIDENZA COMPLEMENTARE	-11.264
IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE TFR SOCI E DIPENDENTI	-2.292
TOTALE VARIAZIONI	-19.249
VALORE DI FINE ESERCIZIO	355.803

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 416.736.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -60.840.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE CINQUE ANNI
DEBITI VERSO BANCHE	164.786	(67.830)	96.956	0	96.956	
DEBITI VERSO FORNITORI	72.725	65.296	138.021	138.021		
DEBITI TRIBUTARI	36.008	3.091	39.099	39.099		
DEBITI V /ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	45.502	(9.594)	35.908	35.908		
ALTRI DEBITI	158.555	(51.803)	106.752	106.752		
TOTALE DEBITI	477.576	(60.840)	416.736	319.780	96.956	

I debiti esigibili nell'esercizio successivo per Euro 319.780 sono così formati:

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	IMPORTO
DEBITI VERSO FORNITORI	79.868

DEBITI VERSO FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	58.153
ERARIO C/RITENUTE PASSIVE SU COMPENSI	480
ERARIO C/RITENUTE IRPEF SU RETRIBUZIONI	21.209
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE TFR	1.605
DEBITI V/ERARIO PER IRES	9.126
DEBITI V/ERARIO PER IRAP	6.679
DEBITI V/INPS	30.385
DEBITI PER CONTRIBUTI FERIE NON GODUTE	1.738
DEBITI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE AI FONDI	4.025
DEBITI V/ALTRI ENTI DI PREVIDENZA	-240
DEBITI V/SOCI LAVORATORI E DIPENDENTI PER RETRIBUZIONI	68.057
DEBITI VARI	700
DEBITI PER RATEI FERIE/ROL DA PAGARE E CONTRIBUTI	6.507
DEBITI PER TASSA SOGGIORNO COMUNE ASIAGO	177
DEBITI PER SPESE DA SOSTENERE PROGETTO SVE	26.293
CLIENTI C/ANTICIPI	3.018
DEBITI V/RETE IMPRESE ALTOPIANO ACTIVE TOURS	2.000
TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	319.780

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 96.956 sono così dettagliati:

DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	IMPORTO
MUTUO PASSIVO BANCA POPOLARE PUGLIA E BASLICATA	38.875
FINANZIAMENTO FINRENAULT AUTOMEZZO FK215GR	2.901
FINANZIAMENTO FINRENAULT AUTOMEZZO FK075GW	3.393
FINANZIAMENTO UNICREDIT N.36060	15.462
UNICREDIT SPA MUTUO CHIROGRAFARIO	36.326
TOTALE DEBITI ESIGIBILI OLTRE IL PROSSIMO ESERCIZIO	96.956

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 39.099 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) per euro 9.126 e del valore della produzione netta (IRAP) per euro 6.679 in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca popolare di Puglia e Basilicata	Mutuo ipotecario	31/01 /2023	NO	Ipoteca su immobile	MENSILE
Unicredit Spa	Mutuo chirografario	30/06 /2023	NO		MENSILE

Unicredit Spa	Mutuo chirografario	31/03 /2025	NO	MENSILE
---------------	------------------------	----------------	----	---------

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali			
Ammontare	38.875		377.861	416.736

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 47.044.

Sono relativi al contributo in conto impianti macchinari, attrezzature e mobili della struttura alberghiera sita nel comune di Asiago erogato da Fondazione Cattolica riscosso nei primi mesi del 2020 e iscritto in bilancio con il metodo del risconto che va ad incidere sul Conto Economico per la durata dell'ammortamento dei cespiti.

L'importo residuo del risconto al 31.12.2021 è di euro 13.970 già decurtato di euro 3.923 quale quota annua di ammortamento conteggiata sui beni cui si riferisce.

Risultano inoltre iscritti risconti passivi relativi al credito d'imposta erogato per l'acquisto di tre registratori telematici pari ad euro 750. Tale credito d'imposta è assimilato ai contributi in conto impianti pertanto è stato contabilizzato tra i risconti passivi per la durata del periodo di ammortamento ed è stato decurtato per la quota parte di competenza del presente esercizio che è stata imputata a Conto Economico nella voce "A5 - Altri ricavi e proventi".

L'importo residuo del risconto al 31.12.2021 è di euro 375 già decurtato di euro 150 quale quota annua di ammortamento conteggiata sui beni cui si riferisce.

Nel corso del presente esercizio si è provveduto ad iscrivere tra i Risconti passivi l'importo di euro 18.699 quale acconto su contributo erogato da Regione Veneto tramite la Rete d'impresе Altopiano Active Tours per l'acquisto di impianti e attrezzature installati presso Casa Sant'Antonio in Asiago per i quali non si è provveduto a conteggiare alcuna quota di ammortamento in quanto l'erogazione del saldo non è ancora avvenuta.

Nel corso del presente esercizio è stato iscritto tra i risconti passivi l'importo di euro 20.000 quale contributo da parte del Signor Roncolato per l'acquisto di un automezzo FIAT DUCATO, tale importo al 31.12.2021 risulta già decurtato della quota parte di competenza per l'esercizio in esame pertanto l'importo residuo è di euro 14.000.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 10.626 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE DELL' ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
RATEI PASSIVI	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	36.418	10.626	47.044
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	36.418	10.626	47.044

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

	IMPORTO ENTRO L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE I CINQUE ANNI
AGGI SU PRESTITI	0	0	0
RATEI PASSIVI	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	8.073	38.971	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.895.219.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 74.510 e risultano così dettagliati:

A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	IMPORTO
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	6.871
CONTRIBUTI ED EROGAZIONI LIBERALI DA PRIVATI	24.705
QUOTA CONTRIBUTO C/IMPIANTI UTILIZZO RISCOLO PASSIVO	8.073
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO COVID	502
CONTRIBUTO PROGETTO SVE	3.269
PROVENTI VARI	9.453
RIMBORSI DA ASSICURAZIONI	9.614
ABBUONI ATTIVI	82
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	10.979
CONTRIBUTI SERVIZI ENERGETICI	962
TOTALE RICAVI E PROVENTI VOCE A5	74.510

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno 2021 erogato dal GSE ammonta ad euro 962.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 502.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite 8.073. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Gli altri "Contributi in c/esercizio" iscritti per euro 6.871 sono interamente riferiti a contributo cinque per mille anno 2019/2020.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.963.578.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 del Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti ed ammontano complessivamente ad euro 8.304 e risultano così composti:

- interessi attivi su c/c bancari euro 7

ONERI FINANZIARI per euro 8.311 sono così formati:

- interessi passivi c/c euro 4.786
- interessi passivi mutui euro 3.525

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B10 del Conto economico, per l'importo di euro 129.672, il costo relativo:

- alla svalutazione del valore residuo da ammortizzare relativo alle immobilizzazioni immateriali riferite all' immobile del CEOD di Valmarana e immobile sito a Villabazana comune di Longare.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità ed incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 30.291 e sono riferite all'imposta IRAP di competenza per euro 21.165 e all'imposta IRES per euro 9.126..

Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.

CALCOLO ESENZIONE ART. 11 DPR 601/73

COSTO LAVORO SOCI	
RETRIBUZIONI	401.936
ONERI SOCIALI	103.943
SANITA' INTEGR.SOCI LAVORATORI	3.208
CONTR.INAIL SOCI LAV.	5.117
TFR	44.886
ALTRI COSTI	7.285
TOTALE COSTO LAVORO SOCI	566.375

COSTO LAVORO NON SOCI	
RETRIBUZIONI	424.922
PERSONALE SOMMINISTRATO	12.785
ONERI SOCIALI	109.952
SANITA' INTEGRATIVA DIPEND.	585
CONTR.INAIL DIPEND.	4.777
TFR	34.976
ALTRI COSTI	1.360
TOTALE COSTO LAVORO NON SOCI	589.357

ALTRI COSTI	
COSTO PER MATERIE PRIME SUSS.CON.S.MERCI	98.531
COSTI PER SERVIZI	433.989
COSTI BENI DI TERZI	12.972

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	234.110
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	2.757
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	25.486
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	8.311
SVALUTAZIONI	0
ONERI	0
IMPOSTE	30.291
TOTALE ALTRI COSTI + COSTO LAVORO NON SOCI	1.435.804

50% DI TUTTI GLI ALTRI COSTI + COSTO LAV.NON SOCI = 717.902

soggetto IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è INFERIORE al 50% di tutti gli altri costi ma superiore al 25% pertanto beneficia della riduzione a metà della suddetta imposta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	40.79

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art.2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il corrispettivo spettante al Collegio Sindacale nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 13 gennaio 2020 ammonta, per l'esercizio chiuso al 31.12.2021, a Euro 3.600 di cui euro 2.000 per attività di revisione legale. Il Collegio Sindacale ha effettuato altresì servizi finalizzati all'attestazione di conformità della dichiarazione annuale IVA .I corrispettivi corrisposti al Collegio Sindacale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	3.600

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera a) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.

- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";

- la cooperativa si avvale per il 48,65 % dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	SOCI	NON SOCI
COSTO DEL LAVORO DEI SOCI VOCE B9	566.375	
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B9		589.357
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B7		0
PRESTAZIONI OCCASIONALI		8.375
TOTALE COSTO DEL LAVORO	566.375	597.732

Totale complessivo Costo del Lavoro Euro 1.164.107

Costo del lavoro Soci Lavoratori pari al 48,65%

Costo del lavoro non soci pari al 51,35%

Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 comma 5 del C.C. si evidenziano di seguito le movimentazioni della compagine sociale con precisazione relativa all'ammissione di nuovi soci che è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa:

Le movimentazioni del 2021 sono le seguenti:

Compagine sociale	Numero
Soci al 31 dicembre 2020	68
Ammissione soci	1
Recesso soci	8
Soci al 31 dicembre 2021	61

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dalle norme di cui all'art. 2545 del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 Gennaio 1992 n. 59, desideriamo assicurarVi che la nostra azione, pur tesa al raggiungimento dei migliori risultati economici e quindi al conseguimento del principale fra gli scopi sociali, è stata sempre impostata alla rigorosa osservanza dei principi mutualistici che contraddistinguono il carattere cooperativo della nostra Società.

Carissime socie, carissimi soci,

nella relazione al bilancio 2021 non voglio soffermarmi ancora a parlare della pandemia che ha pesantemente condizionato la vita e le nostre attività nel corso degli ultimi due anni.

Non voglio rischiare di essere ripetitivo, né riportare discorsi già fatti, ma il problema che dovremo affrontare nei prossimi mesi comporterà dei cambiamenti radicali. In questi due anni, a parte i disagi vissuti, apparentemente nel nostro settore nulla sembra essere mutato, in realtà tutto è cambiato: sono saltati tutti i paradigmi su cui

fondavano i nostri interventi e strutturavamo i nostri servizi. Nelle nostre scelte future dovremo tener presente la grave crisi economica che sta travolgendo il nostro paese. I costi stanno crescendo esponenzialmente e, a tutt'oggi, le rette rischiano di non essere più sufficienti a coprire i costi della gestione ordinaria.

Stiamo andando incontro ad un nuovo modello di cui non conosciamo ancora i contorni. L'unica cosa certa è che fra qualche mese nulla sarà come prima. Dobbiamo scordarci, per esempio, fin da ora i rapporti numerici operatori /utenti (mi riferisco in particolare al rapporto 1/1). Non è assolutamente mia intenzione presentare uno scenario futuro catastrofico, ma ritengo mio dovere presentarvi una realtà dei fatti così come prospettata da molti analisti.

“Impoverimento e sempre più spazio ai privati”. Cambierà così il welfare, secondo lo studio condotto dalle Usi di Bologna e Ferrara presentato durante il convegno “Gli scenari futuri del welfare”. Dati non oggettivi ma che di certo possono far luce sulle aspettative di welfare nel nostro Paese. La ricerca è stata condotta su un campione formato da 101 persone tra amministratori, opinion leader, produttori e tecnici. A loro è stato somministrato un test che prendeva in esame 4 aree: società e famiglia, risorse, geografia dei committenti e i profili di consumo. I risultati, che si riferiscono a un cambiamento che potrebbe avvenire in un lasso temporale tra i 10 e i 15 anni, alternano riscontri di ottimismo a risposte del tutto più sconcertanti e, talvolta, anche contraddittorie. Quel che sembra essere però una convinzione altamente diffusa è che il finanziamento pubblico diminuirà, nella stessa misura in cui aumenterà quello privato. Contestualmente, a causa della crisi economica, gli enti erogatori di servizi, sia profit che non, tenderanno ad aggregarsi per formarne poche ma grandi aziende, mentre il mercato sarà sempre più privato con prestazioni complete e con operatori sempre più specializzati. Anche la tecnologia avrà il suo ruolo: si diffonderà sempre di più ma con forti differenze causate anche dalle capacità di utilizzo, ma che comunque verrà inserita in programmi pubblici.

Questi dati ci portano ad ipotizzare la necessità di **reinventare un nuovo concetto di welfare**, di pensare a misure strutturali che impediscano, alla fascia più colpita dagli effetti della pandemia e dalla concomitante crisi economica, di scivolare nel cono d'ombra della povertà, proiettando in ottica futura nuovi percorsi di tutela dei più fragili in particolare e della salute pubblica in generale. Già da diversi mesi, il dibattito fra gli esperti si è polarizzato fra i sostenitori di un **ritorno** alla concezione **base di welfare pubblico**, che trova la sua espressione nei pilastri sanità, istruzione e previdenza, e chi invece ha iniziato ad interrogarsi sul ruolo **dei soggetti privati**, spesso presenti nelle vesti di “erogatori di servizi al cittadino”. È evidente che non possa sussistere una suddivisione netta fra i due ambiti di intervento, soprattutto in relazione a settori in cui i punti di contatto pubblico-privato sono presenti a vari livelli, con impatto notevole sulla vita del singolo.

A fronte di uno scenario futuro pieno di incertezze, per non farci travolgere dal “nuovo” che sta arrivando e riuscire, almeno in parte, a governare il cambiamento, si rende quanto mai necessaria la collaborazione di tutta la compagine sociale della cooperativa, consci che questa situazione in continuo mutamento, ci costringerà a reinventarci giorno dopo giorno.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio non sono state stanziare ed erogate somme a titolo di ristorno ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 39.407,51 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente Erogatore	importo	data	descrizione
STATO	6.871,27	29/10 /2021	5 per mille 2019/2020
FONDAZIONE CATTOLICA	3.922,71	31/12 /2021	quota competenza esercizio contributo c/impianti acquisto beni strumentali
COMUNITA' EUROPEA	3.268,58	31/12 /2021	progetto europeo SVE (Servizio Volontario Europeo) per attività socio educative
STATO - Agenzia delle Entrate	502,00	16/12 /2021	credito imposta acquisto dispositivi individuali di sicurezza art.125 DL 34/2020
REGIONE VENETO - DIREZIONE TURISMO	4.850,00	30/11 /2021	contributo per spese sostenute per attività ricreative e turismo
			quota competenza esercizio contributo c/impianti acquisto registratori di cassa telematici

Ente Erogatore	importo	data	descrizione
STATO - Agenzia delle Entrate	150,00	31/12/2021	
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	182,00	17/05/2021	contributo conto scambio energetico fotovoltaico
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	597,95	17/05/2021	contributo conto scambio energetico fotovoltaico
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	182,00	15/10/2021	contributo conto scambio energetico fotovoltaico
REGIONE VENETO - SOSTEGNO IMPRESE	18.699,00	11/11/2021	1 acconto contributo acquisto beni strumentali Casa S. Antonio Asiago

La cooperativa ha inoltre ottenuto in concessione gratuita i seguenti immobili:

Ente Erogatore	Importo	descrizione
Comune di Altavilla Vicentina	non definito	contratto di comodato gratuito del plesso scolastico di Valmarana in Via Risorgimento per attività di CEOD
IPAB Vicenza	non definito	contratto di comodato gratuito in Longare (VI) in Via Priare Vecchie per Comunità Alloggio per adulti affetti da autismo
Comune di Sovizzo	non definito	contratto di comodato gratuito in Sovizzo "ex Asilo Curti"
Comune di Longare	non definito	contratto di comodato gratuito in Longare Via Crosara 1 per attività educativa a favore delle persone diversamente abili
Comune di Sovizzo	non definito	contratto di comodato gratuito in Sovizzo Via Cordellina per attività socio educative finalizzate al perseguimento dello scopo sociale della Cooperativa

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripiantare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 32.444 , mediante l'utilizzo della riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge 904/77 in base a quanto consentito dalla Legge n.28/99 art.3.

Infine riteniamo opportuno segnalare che la cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte della Confederazione Cooperative Italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento a carico della cooperativa e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Bedin Luciano